



Infopoint di Milano

Strategie didattiche nell'insegnamento delle lingue straniere – 1° incontro

Dott.ssa Valentina Tobia

Programma

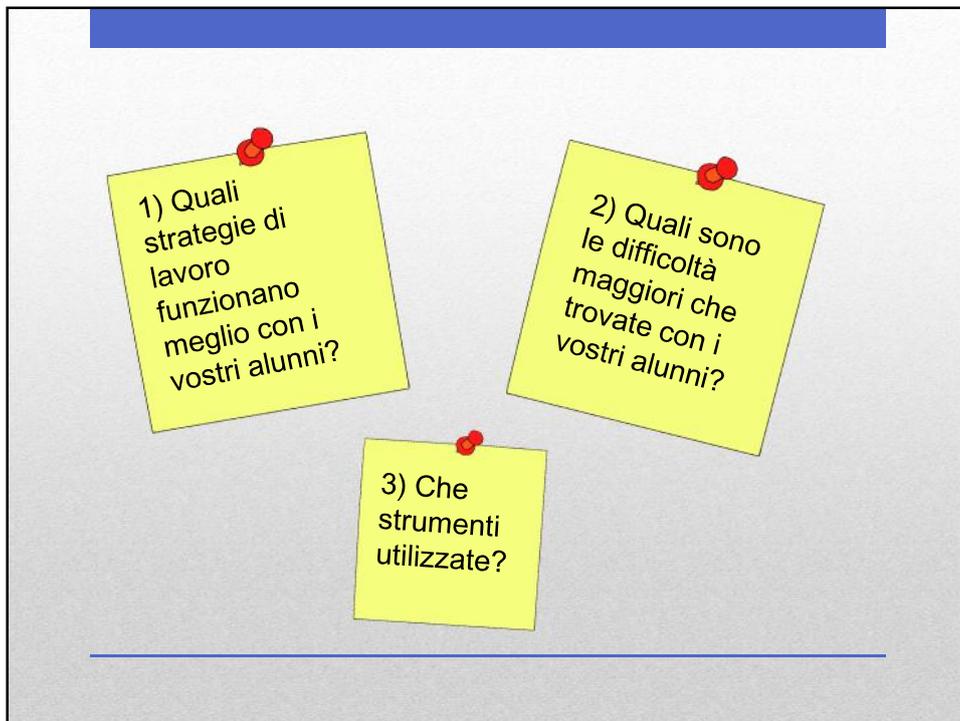
26 novembre 2015

- Lingue straniere e DSA
- Strategie di lavoro per DSA e BES
- Progettazione di nuove attività
- (Valutazione)

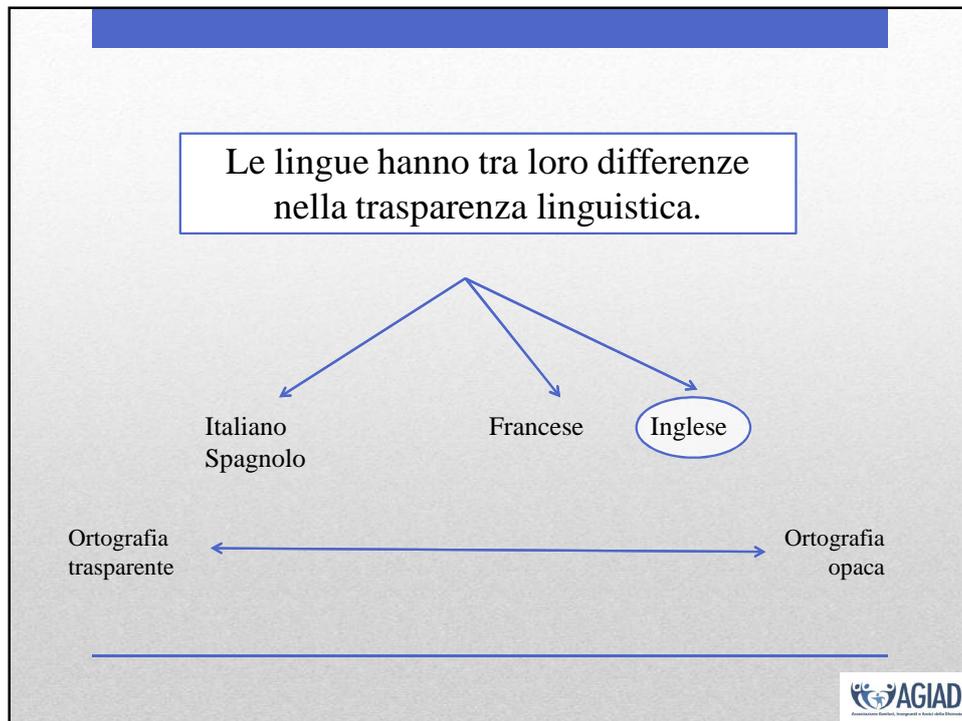
24 febbraio 2016

- Confronto su applicazione di nuove strategie didattiche
- Valutazione
- PDP





LINGUE STRANIERE e DSA: perché così difficile?



Caratteristiche lingue opache

Nelle lingue in cui la corrispondenza tra la dimensione grafica e quella fonetica è “trasparente”, l’incidenza delle difficoltà fonologiche derivanti dalla dislessia è minore.



26 lettere
40 fonemi
500 possibili realizzazioni grafiche

Non si scrive come si pronuncia e non si pronuncia come è scritto!

Nei DSA

- La consapevolezza fonologica è uno dei punti di debolezza nella dislessia e nella disortografia, così come
- l'accesso lessicale, che può essere compromesso
- Discalculia: difficoltà memoria, difficoltà automatizzazione e apprendimento aspetti governati da regole (es. sintassi).
- Difficoltà memoria di lavoro trasversali a diversi disturbi specifici



Nei DSA

- lentezza nel recupero lessicale
- difficoltà ad acquisire la terminologia specifica
- difficoltà nella stesura del testo scritto
- difficoltà nel prendere appunti
- lentezza nell'esecuzione delle verifiche
- alto livello di frustrazione
- dubbi sul proprio livello intellettuale
- problemi con studio mnemonico



Studente con DSA: cosa devo sapere?

Caratteristiche studente in base al disturbo in generale (info «teoriche»)

- Normativa
- Formazioni
- Esperienze pregresse dell'insegnante

Diagnosi precoce
Diagnosi tardiva
Difficoltà senza diagnosi

Caratteristiche di quel particolare studente

- Diagnosi
- Osservazione strutturata in classe
- Colloqui con genitori e specialisti
- Scambio informazioni con i colleghi
- Scambi verbali con studente
- PDP degli anni passati



La normativa

I documenti ministeriali invitano a dare maggiore rilievo all'aspetto comunicativo, valorizzando "la capacità di **cogliere il senso generale del messaggio**" (D.M. 12 luglio 2011) e, in fase di produzione, dando maggiore rilievo "alla capacità di farsi **comprendere in modo chiaro, anche se non del tutto corretto grammaticalmente**" (D.M. 12 luglio 2011).



Tre vie per affrontare le difficoltà con le lingue straniere dei bambini e ragazzi con DSA

- 1 **Privilegiare** l'espressione orale, ma non escludere le attività e le prove in forma scritta.

Utilizzando prove progettate, presentate e valutate secondo modalità compatibili con le difficoltà connesse ai DSA.



Uso misure dispensative e di strumenti compensativi, anche in sede di esami di Stato.

Dalle linee guida: “Sulla base della gravità del disturbo, nella scuola secondaria i testi letterari in lingua straniera assumono importanza minore per l'alunno con DSA: considerate le sue possibili difficoltà di memorizzazione, risulta conveniente **insistere sul potenziamento del lessico ad alta frequenza** piuttosto che focalizzarsi su parole più rare, o di registro colto, come quelle presenti nei testi letterari.”

Craighero, Rossi, & Ventriglia, 2012



Tre vie per affrontare le difficoltà con le lingue straniere dei bambini e ragazzi con DSA

- 2 Prevedere un percorso personalizzato con **dispensa** dalle prestazioni in forma scritta, sia in corso d'anno scolastico, sia in sede di esami di Stato.



Ruolo fondamentale del PDP, nel quale dovrà essere indicato in modo dettagliato la tipologia di prove orali individuate per sostituire quelle scritte.

Dalle linee guida: “Resta fermo che in presenza della **dispensa dalla valutazione delle prove scritte**, gli studenti con DSA **utilizzeranno comunque il supporto scritto** in quanto utile all'apprendimento anche orale delle lingue straniere, soprattutto in età adolescenziale”.

Craighero, Rossi, & Ventriglia, 2012



Tre vie per affrontare le difficoltà con le lingue straniere dei bambini e ragazzi con DSA

- 3 Percorso didattico differenziato con **esonero** dall'insegnamento della lingua straniera.



Questa soluzione può comportare conseguenze pesanti per i ragazzi!



Questa decisione comporta che, al termine del percorso di studi, al/la ragazzo/a venga rilasciato **solo un attestato**, e non la licenza media o il diploma (si rientra nella legge 104).

Craighero, Rossi, & Ventriglia, 2012



LINGUE STRANIERE: strategie di lavoro per DSA e BES



Principi generali

Abituarsi a parlare nella lingua straniera in classe, il più possibile!



Importanza dell'esposizione: tempo e frequenza con cui il bambino è in contatto con una lingua.

Dare indicazioni in questo senso alle altre persone coinvolte nel seguire l'apprendimento del bambino (es. genitori, supporto a casa, spazi compiti etc.)

Patto con la famiglia



Principi generali

Seguire una ROUTINE nelle lezioni



Ad esempio:

- momento di dialogo in lingua: ognuno dice un paio di frasi su cosa ha fatto nel weekend, o un paio di vocaboli relativi ad una tematica data dall'insegnante



Principi generali

Approccio:

STRUTTURATO
 SEQUENZIALE
 MULTISENSORIALE
 CON MOLTO RINFORZO

e poco studio a memoria.



Cono dell'apprendimento

Fonte Edgar Dale, 1969



Fonte: Edgar Dale, 1969

Favorire coinvolgimento attivo!



Principi generali

Dispensare da:

- * Lettura ad alta voce
- * Prendere appunti e copiare alla lavagna
- * Scrittura sotto dettatura (anche dettatura dei compiti a casa può essere un problema)
- * Eccessivo carico dei compiti a casa trovare altre strategie di allenamento in accordo con la famiglia (es., visione di una puntata di serie in lingua, conversazione con persona che fa ripetizioni)
- * Studio mnemonico (es. verbi irregolari inglesi)



1. Lavori di gruppo o a coppie

- * Soluzione di casi/problemi: il *problem solving* e il metodo della ricerca e della scoperta.
- * *Cooperative learning*: apprendere in piccoli gruppi o a coppie, aiutandosi reciprocamente e sentendosi corresponsabili del reciproco percorso.

L'insegnante svolge il ruolo di **facilitatore**.



Gruppi eterogenei: usare le proprie conoscenze sulle caratteristiche dei bambini e sulle relazioni tra loro!



1. Lavori di gruppo o a coppie - esempi

Studenti alla cattedra

a-A ogni piccolo gruppo (3-4 bambini) viene dato un argomento e dei materiali per approfondirlo.

b-Divisione compiti: un bambino cerca le informazioni, uno scrive, gli altri espongono l'argomento alla classe.

c-Ogni gruppo pensa a delle domande da fare ai compagni per verificare che abbiano capito l'argomento

d-I bambini incaricati espongono ai compagni l'argomento e il gruppo poi pone le domande di comprensione



1. Lavori di gruppo o a coppie - esempi

Mimo

Creare delle tessere con le parole che si vogliono insegnare; il gioco funziona al meglio con nomi e verbi.

Ogni gruppo ha il suo set di tessere, ed è diviso in due squadre (minimo di 2 bambini). A turno un bambino pesca una tessera e deve mimare ai compagni di squadra il verbo/oggetto. La squadra vince se riesce a indovinare (in lingua!).

Indovinelli

I bambini lavorano a coppie: ogni coppia deve creare uno o due indovinelli (in lingua) da sottoporre poi ai compagni.

Es. lavorare su vocaboli delle ultime lezioni



1. Lavori di gruppo o a coppie - esempi

Il venditore

Argomento: aggettivi

I bambini vengono divisi in coppie o gruppi da 3-4 e ogni gruppo ha un oggetto da vendere.

I bambini devono preparare delle frasi per convincere i compagni a comprare il loro oggetto, e non quelli proposti da altri gruppi.

Utile per: aggettivi, forme comparative e superlative



2. Lezioni in cerchio

A turno, tutti intervengono con domande e/o risposte.



Chain-work

- * Insegnante fa una prima domanda, studente risponde e poi fa una domanda al vicino, e via così;
- * Insegnante inizia una storia/descrizione, e ogni studente deve aggiungere un pezzettino.



2. Lezioni in cerchio - esempi

20 domande

Un bambino (o l'insegnante) pensa in segreto a una persona, un oggetto, un animale ecc. Gli altri giocatori devono cercare di raccogliere informazioni su quello a cui sta pensando e possono fare fino a un massimo di 20 domande a cui si risponderà solo sì o no.

- Usare vocaboli delle lezioni precedenti
- All'inizio dare un set di domande tra cui i bambini possono scegliere o da cui possono prendere ispirazione
- Permettere di fare la domanda anche scorretta, svolgendo insieme un processo di correzione successivamente alla risposta (yes/no) del giocatore principale



2. Lezioni in cerchio - esempi

Non dimenticarti di...

Ogni gruppo deve andare a far compere e prima di partire deve compilare la lista della spesa. Ci si siede in cerchio. La prima persona dirà il primo articolo della lista, ad esempio "I'm going to the shops and I need to buy apples" (Vado al negozio e devo comprare le mele). La seconda persona aggiungerà un articolo alla lista e ripeterà quello che voleva comprare la prima persona, ad esempio "I'm going to the shops and I need to buy apples and bread" (Vado al negozio e devo comprare le mele e il pane). Si continua così, aggiungendo elementi alla lista. Ogni bambino può essere aiutato dai suoi vicini per ricordare gli oggetti quando diventano più di due.



2. Lezioni in cerchio - esempi

Brainstroming con i più grandi

Introdurre il nuovo argomento (es. scrittura di una lettera; dialogo nei negozi)

Ogni bambino, a turno, deve dare un contributo scegliendo tra uno di questi input:

Parole/frasi, in lingua, che già conoscete e che possono risultare utili per l'argomento (es. saluti)

Parole/frasi in italiano che prenderemo in considerazione e delle quali impareremo la versione inglese

Usare questi input in chiusura della lezione!



3. Il role playing

Simulazione di una situazione reale in cui gli studenti devono fare gli attori.

Permettere i “suggeritori”!

Ad ogni Attore possono essere assegnati uno o più Suggeritori, che si occupano proprio di suggerire le battute o le azioni da intraprendere nel momento in cui l'Attore va in *impasse*.

Come il teatro dell'oppresso...

I Suggeritori possono prendere il posto degli Attori nel momento in cui si sentono di intervenire.



3. Il role playing – «In classe»

Bambini divisi in gruppi da 4: uno impersona l'**insegnante**, due fanno gli **alunni** e il quarto fa il **suggeritore**.

a – Spiegazione dell'attività

Creare una scenetta di almeno 15 scambi di battute.

Ambiente: classe scolastica

Personaggi: un insegnante, due alunni

Strumenti: frasario, suggeritore



4. Schemi, mappe, e altri materiali di supporto

Schemi e mappe sono più efficaci se sono costruite dagli studenti stessi

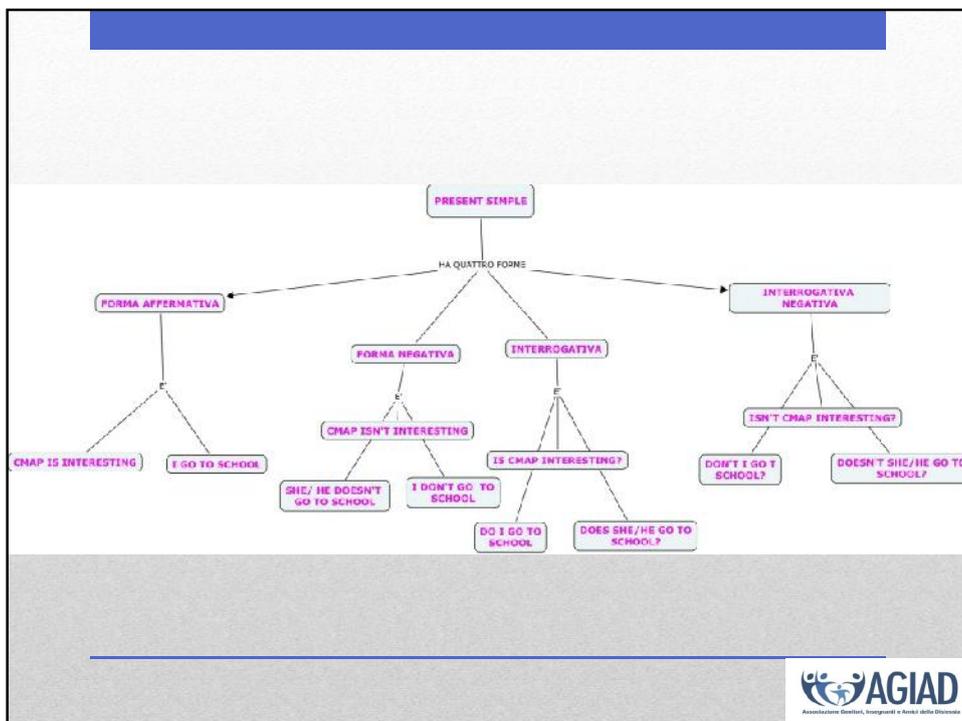
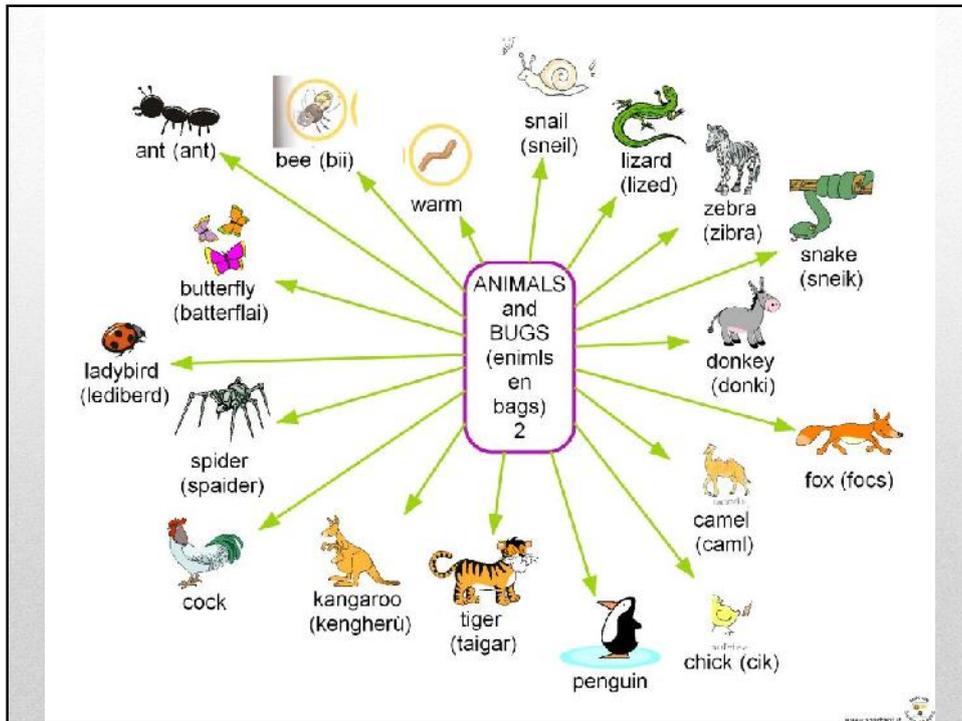
Se vengono forniti degli schemi, guardarli insieme in classe e utilizzarli per strutturare la propria spiegazione



No: spiego seguendo il libro e poi do uno schema per riassumere e/o guidare studio a casa

Soluzione: argomento su libro, poi fornisco uno schema e faccio provare i bambini a coppie a «spiegarsi» l'un l'altro l'argomento seguendo lo schema





Flashcards



apple
la manzana (Spagnolo)
la pomme (Francese)

boat
el barco (Spagnolo)
le bateau (Francese)

cow
la vacca (Spagnolo)
le vache (Francese)

peas
los guisantes (Spagnolo)
les pois (Francese)

Farle creare agli studenti!
Disegni
Google immagini

<http://esl-kids.com/flashcards/flashcards.html>



happy feliz	sad triste	relaxed calmado
angry enfadado	bored aburrido	in love enamorado
scared asustado	sleepy cansado	furious furioso

 AGIAD
Associazione Onestà, Integrità e Amici della Diversità

Strumenti compensativi: mappe concettuali

- Software che permettono la creazione di **mappe concettuali** elaborate e visualmente significative che consentono di elaborare graficamente la conoscenza e le informazioni
- E' possibile **condividere** le mappe, **salvarle** sul proprio computer in differenti formati oppure **stamparle**
- E' possibile **modificarle e integrarle** in qualsiasi momento

 C-MAP

 CAYRA

 SUPERMAPPE

gratuiti

 AGIAD
Associazione Onestà, Integrità e Amici della Diversità

Strumenti compensativi: risorse web



<http://www.passatempo.brianzaest.it/contiene/DIZIONIT.htm>



<https://librivox.org/>



<http://www.loyalbooks.com/>



Multimedialità

Gestione di un blog di classe

Girare un video

Preparare una presentazione Power-point o Prezi

Per grandi e piccoli...Il DivertInglese

Sito di riferimento: <http://www.raiscuola.rai.it/inglese/>



Cartoni animati e tv-series pensati per la didattica inglese, suddivise per fasce d'età (bambini, ragazzi e docenti) e per difficoltà.

Giochi interattivi



Progetto di: Rai Educational & MIUR



Per i più grandi...D-Teens

Sito di riferimento: <http://www.raiscuola.rai.it/inglese/>

Propone sit-com, programmi musicali e didattici per l'apprendimento della lingua, fiction con sottotitolazione in inglese.



Progetto di: Rai Educational & MIUR



Youtube e altri siti per video

Canali Youtube con risorse per apprendimento lingue:
 Kids TV
 Kids TV Español
 ELF Learning



Giochi della Pixie...e tanti altri!

www.primaria.scuola.com/pixie/



TIME FOR KIDS
ULTIMATE FANTASY EXPERIENCE!
Compete with your friends for a chance to win a trip to the 2016 Pro Bowl!

NEWS KID REPORTERS AROUND THE WORLD HOMEWORK HELPER PHOTOS & VIDEOS MINI-SITES TFK EXTRAS STORE

Subscribers: LOG IN Not a member? SUBSCRIBE! TFK MAGAZINE CLASSROOM APP WHITEBOARD PRINTABLES SUBSCRIBE & RENEW

TOP STORY



Pixar's Big-Hearted Dinosaur

TODAY/Week 41, 2016
Actor Raymond Ochoa talks to TFK about his role in Pixar's *The Good Dinosaur*.
[View Full Article](#)

NEWS BRIEF



TFK Top Stories

Check out the top stories making headlines.
[View News Brief](#)

TFK Magazine



Subscribe Now

FEATURED PARTNER



CLICK HERE

TFK Family Edition



Get the monthly edition for children.
Subscribe Now

ENTERTAINMENT



A Big Night at the AMAs

TFK reports from the American Music Awards in Los Angeles, California.

SCIENCE



Long Distance Call

Astronauts Scott Kelly and Kjell Lindgren speak to students... from space!
[View Full Article](#)

KID REPORTER SCOOPS



Ready, Set...Doodle!

Learn about Google's annual doodle-drawing contest.
[View Full Article](#)

- ❖ Una metodologia/strumento da provare a introdurre nel mio lavoro in classe
- ❖ Un esempio di nuova attività da svolgere in classe



Cosa posso modificare nella mia didattica?



Infopoint di Milano

Buon lavoro...
...e alla prossima!

milano@agiad.it



AGIAD
Associazione Genitori, Insegnanti e Amici della Didattica
- Infopoint di Milano -




Istituto Comprensivo "Gino
Capponi"

Presentano il progetto

Sportello D.S.A

Cos'è?

Uno sportello **GRATUITO** che offre consulenze sul tema dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento rivolto a genitori e insegnanti che desiderano avere informazioni generali, consigli sulle buone prassi e indicazioni su strumenti didattici per promuovere il successo scolastico degli alunni con DSA

Dove e quando?

<p>Presso la scuola primaria "Capponi" via Pestalozzi 13 Nei giorni:</p> <p>26 ottobre – h 13-15</p> <p>10 dicembre – h 12-14</p> <p>18 febbraio – h 16-18</p> <p>13 aprile – h 15-17</p>		<p>Presso la scuola primaria "Moro" Via Pescarenico 6 Nei giorni:</p> <p>26 novembre – h 11-13</p> <p>18 gennaio – h 16 -18</p> <p>22 marzo – h 08.30-10.30</p>
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Per prendere appuntamento e per informazioni contattare:
Stefania: 345.1663895 (lunedì, ore 9,00-13,00)
Oppure mandare una mail a: milano@agiad.it